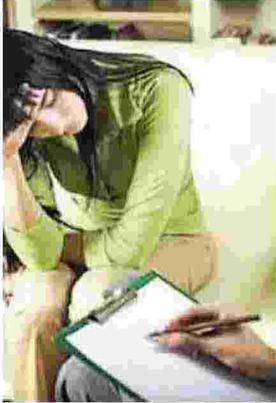


LA POLEMICA



L'Ordine professionale contro i counselor dopo l'incarico del Comune di La Spezia

Gli **psicologi** genovesi continuano intanto il loro braccio di ferro con le professioni 'parallele', a partire dai counselor. A riaccendere le polemiche - oltre a una sentenza del Tar del Lazio favorevole all'ordine degli **Psicologi** contro l'inserimento di AssoCounseling nell'elenco ministeriale delle attività non regolamentate, un'esclusione quindi dalla possibilità di gestire il rischio psichico, accolta con plauso anche dagli **psicologi** liguri - il progetto di comune e provincia della Spezia di avviare percorsi di counseling «per migliorare il benessere dei dipendenti e aumentarne la produttività». Il problema, spiega la presidente regionale dell'ordine degli **Psicologi** Lisa Cacia, «è che sono fenomeni in crescita: enti pubblici, aziende e cittadini si affidano a persone non specializzate perché costano meno. I counselor dovrebbero fare singoli incontri di 'orientamento', ma spesso fanno veri percorsi di attività psicologica senza averne i titoli. E cresce il malumore dei colleghi che si vedono sottrarre lavoro». A fronte di 2237 **psicologi**, in Liguria operano «circa 700 counselor - ribatte Tommaso Valleri, presidente di Federcounseling che riunisce le associazioni del settore - E sono 30 gli istituti di formazione, spesso gestiti dagli stessi **psicologi**. Il nostro punto di vista? Non è vero che facciamo lo stesso mestiere, noi ci rivolgiamo a soggetti sani con problemi a gestire situazioni sul lavoro o in famiglia. Non rubiamo il lavoro a nessuno».

(g.d.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

